

---

# COMMITTENZE SEMANTICHE PERSONE, OPERE, CONTESTI, DOCUMENTI DELLA FAMIGLIA BUONACCORSI

**Alessio Ionna**

dottorando del corso Umanesimo  
e Tecnologie, Università di  
Macerata



**unimc**  
UNIVERSITÀ DI MACERATA

**l'umanesimo che innova**

02 novembre 2023



---

# STUDIARE LE COMMITTENZE: UN LAVORO DI RICERCA SU PIÙ FRONTI

La figura del committente nella storia dell'arte è centrale tanto quanto quella dell'artista. Le opere infatti sono espressione della volontà del mecenate, trasmettendo attraverso esse i valori e gli ideali che lo guidano o, solitamente, per celebrare i successi raggiunti in vita da se stesso o dalla sua casata.

Lo studio sulle committenze artistiche quindi che non riguarda solo l'attribuzione dell'opera ad un artista o il riconoscimento dei soggetti raffigurati, ma comprende una ricerca sul committente e sui rapporti che lo legavano all'artista, alla famiglia e al contesto sociale in cui agiva.

---

---

# LA FAMIGLIA BUONACCORSI

I Buonaccorsi sono una delle più importanti casate nobiliari dello Stato Pontificio.

Originari di Montesanto (oggi Potenza Picena), nel corso dei secoli i Buonaccorsi hanno ricoperto importantissimi incarichi militari, politici e religiosi nella regione e nel resto dello Stato della Chiesa.

Tra i suoi membri poterono vantare tra i suoi membri ben due cardinali, di cui uno mancò per poco l'elezione a papa

---



---

Per tutta l'Età Moderna la famiglia visse un periodo molto fortunato, il cui apice si ebbe dal XVIII secolo fino alla fine del XIX secolo. L'inizio del Novecento segnò la fine delle fortune dei Buonaccorsi, che per far fronte a dissesti economici decisero la vendita del loro patrimonio artistico mobile ed immobile, giunto per lo più intatto fino a quel momento.

Il palazzo di Macerata venne venduto al comune e oggi è sede dei Musei Civici, mentre la biblioteca e l'archivio di famiglia vengono venduti allo Stato Italiano e oggi si trovano alla Biblioteca Statale di Macerata e all'Archivio di Stato di Macerata.

---

---

# IL PATRIMONIO ARTISTICO DELLA FAMIGLIA BUONACCORSI

I Buonaccorsi furono vivaci committenti artistici e le opere sulle pareti dei loro palazzi riflettevano i legami che avevano intessuto con il resto della Penisola italiana.

Come già accennato, il patrimonio artistico dei Buonaccorsi è riuscito ad arrivare più o meno indenne fino al secondo dopoguerra.

Il motivo di questa continuità era che nella famiglia l'eredità passava *in toto* al primogenito e alla fine di ogni anno doveva essere redatto un inventario del patrimonio ereditato e riportare se altro era entrato a far parte delle collezioni familiari.

---

---

Uno dei cantieri più importanti in cui i Buonaccorsi si impegnarono è stata la realizzazione del palazzo di Macerata.

Questo venne commissionato alla fine del '600 da Simone Buonaccorsi all'architetto Giovan Battista Contini, con lo scopo di celebrare l'ottenimento del titolo di conte.





---

La decorazione del piano nobile del palazzo fu portata avanti dai figli di Simone.

Fra questi spicca Raimondo che, oltre a terminare il cantiere nelle sale, commissiona la realizzazione della maestosa galleria del palazzo: la Galleria dell'Eneide.



Sala dell'Eneide, Palazzo Buonaccorsi,  
Macerata

---

La motivazione della realizzazione della monumentale galleria è celebrare l'ascesa sociale della famiglia, attraverso le *Nozze di Bacco e Arianna* dipinte al centro della volta. Ma sono i soggetti dei quadri sulle pareti che danno il nome alla sala, non la volta.

Raimondo infatti, aiutato dal fratello Filippo, commissiona ad artisti provenienti da ogni parte d'Italia 11 tele raffiguranti alcuni episodi tratti dall'*Eneide* di Virgilio. La sala è così una raccolta delle principali scuole pittoriche dell'epoca, con dipinti delle scuole romana, napoletana, bolognese e veneziana.

Questi quadri furono venduti negli anni '60 e furono tutti acquistati dallo Stato italiano e riportati nella collocazione originale, eccezion fatta per la tela *Enea e Didone si inoltrano verso la grotta*, dipinta dal Solimena e oggi conservata al Museum of Fine Arts di Houston.

---

---

Un altro importante cantiere artistico dove si concentrano le committenze dei Buonaccorsi è la villa di campagna di Montesanto (Potenza Picena).

Esistente già dal '500, la villa è stata oggetto di vari interventi artistici e architettonici soprattutto nel XVIII secolo, quando Raimondo Buonaccorsi chiamò a Potenza Picena un collaboratore di Luigi Vanvitelli per ristrutturarla.

Sempre in quegli anni, vennero anche realizzati il giardino all'italiana, considerato all'epoca uno dei più belli d'Italia, e la loggia, commissionata da uno dei figli di Raimondo e decorata con temi tratti dalla *Gerusalemme Liberata* di Torquato Tasso.

---



Villa Buonaccorsi, Potenza  
Picena (MC)



Loggia di Villa  
Buonaccorsi

---

La famiglia, data la grande importanza che ricopre a livello nazionale e locale, è stata fin da subito oggetto di ricerche e studi di livello internazionale, che hanno portato a ricostruire un quadro molto ampio nell'ottica degli studi sulle committenze artistiche europee.

Gli atti del convegno nel volume Open Access della rivista Il Capitale culturale di UniMC:

<https://riviste.unimc.it/index.php/capcult/issue/view/94/showToc>

The poster features a background of a classical painting depicting a scene with figures in a landscape. The text is overlaid on this background.

# La Galleria dell'Eneide di Palazzo Buonaccorsi a Macerata

NUOVE LETTURE  
E PROSPETTIVE DI RICERCA  
PER IL SETTECENTO EUROPEO

**21/23 Giugno 2017**  
21/22 giugno Aula Verde / Polo Pantaleoni / Via Pescheria Vecchia  
23 giugno Musei Civili di Palazzo Buonaccorsi / Sala dell'Eneide / Via Don Minzoni  
**Macerata**

Il convegno è promosso da

**unimc** UNIVERSITÀ DI MACERATA  
l'umanesimo che innova

**sisca** SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA DELLA CRITICA D'ARTE

Con il contributo di

**macerata** Comune di macerata

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO

info.convevno.galleriadelleneide@gmail.com

In una ricerca sulla restituzione dei rapporti tra committente, artista e contesto, la consultazione delle fonti risulta essere la parte più lunga e difficoltosa. Per descrivere un fenomeno ramificato come questo è necessario consultare un vasto numero di fonti disseminate fra vari istituti di conservazione e spesso disponibili in formati più o meno accessibili.

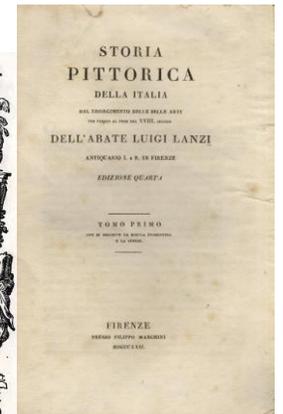
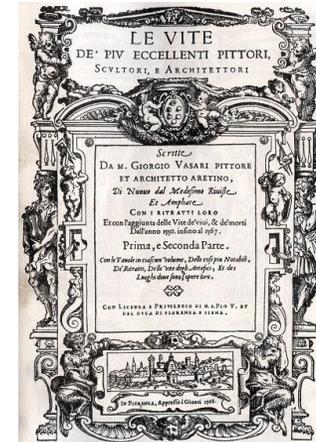
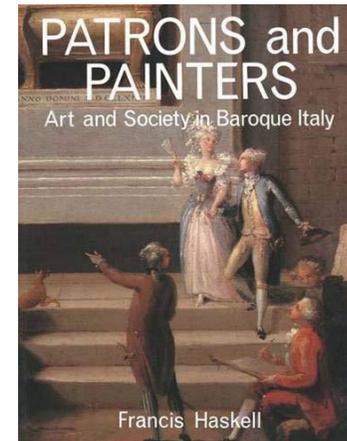


UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI MACERATA

**IL CAPITALE CULTURALE**  
*Studies on the Value of Cultural Heritage*

**JLIS.it**

**DigiItalia**  
RIVISTA DEL DIGITALE NEI BENI CULTURALI



---

Sarebbe utile raccogliere tutte queste fonti – anche in formato digitale - in un unico spazio facilmente accessibile, con la possibilità di mettere in relazione tra loro i dati e le informazioni, restituendo così un quadro il più ampio possibile del contesto della committenza.

Le tecnologie digitali, e in particolar modo le tecnologie del web semantico, possono fornire una valida risposta a tale esigenza.

Ma c'è un però: le informazioni così come sono normalmente formalizzate non possono essere lette dalle macchine, perché pensate per un'utenza umana.

Devono perciò essere “trasformate” in forma di dati, affinché anche i software possano leggerle e interpretarne le relazioni.

---

---

Implementare le informazioni sotto forma di dati permette di sfruttare la capacità di questi di creare tra loro relazioni significative. I dataset semantici (Linked Open Data) offrono la possibilità di essere integrati automaticamente tra di loro e interrogati in una dimensione globale, in modo da creare nuova conoscenza condivisa.

Ad oggi, sono molti i progetti culturali che si basano sull'impiego di dati, e affinché siano uno strumento efficace, i dataset devono essere pubblicati in un formato standardizzato ed essere disponibili in maniera aperta e facilmente accessibile per garantirne il riuso.

---

---

Wikidata è una base di conoscenza sviluppata dalla Wikimedia Foundation nel 2012.

Nata inizialmente come database per le pagine create sulla “sorella maggiore” Wikipedia, col tempo Wikidata si è slegata dal suo ruolo di mero supporto per diventare a tutti gli effetti un progetto a se stante.

A differenza di altri strumenti simili, Wikidata si propone come base di conoscenza universale. Infatti ogni cosa – sia essa una persona fisica, evento storico, oggetto reale, concetto astratto ecc. – può essere descritta sulla piattaforma e costituire Linked Open Data (LOD).

Come altri progetti della Wikimedia Foundation, anche Wikidata è libera e collaborativa ed è stata pensata con un approccio bottom-up. I dati caricati sulla piattaforma sono utilizzabili attraverso la licenza di libero dominio (CC0), rendendoli così liberamente ri/usabili da chiunque.



[https://www.wikidata.org/wiki/Wikidata:Main\\_Page](https://www.wikidata.org/wiki/Wikidata:Main_Page)

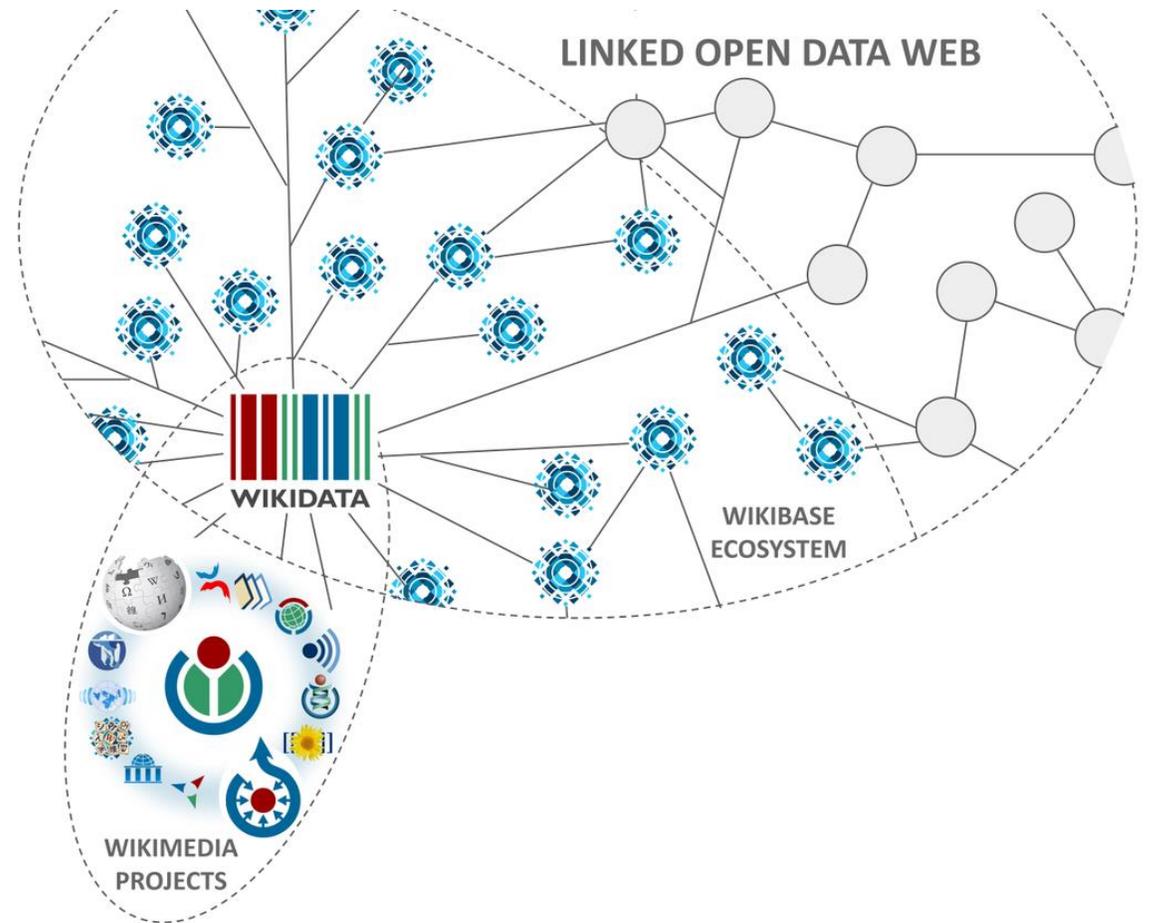
---

---

Wikidata, in quanto appunto database, non compare nei siti indicizzati, collocandosi quindi nel *deep web*.

Ma i dati presenti sulla piattaforma sono anche esposti come LOD, a disposizione di chiunque e quindi possono essere “riportati a galla” facilmente da utenti e software.

Il patrimonio informativo può essere così interconnesso con altri set di dati aperti non presente sulla piattaforma, andando a creare relazioni al di fuori dell’ambiente wiki, in linea con i principi del web semantico.



---

Ad oggi Wikidata è molto usata nel settore culturale, soprattutto in ambito biblioteconomico, dove viene impiegata nel tentativo di creare un linguaggio più condiviso per la descrizione bibliografica.

Anche gli altri settori culturali MAB (Musei, Archivi e Biblioteche) hanno avviato vari progetti di digitalizzazione semantica del proprio patrimonio sfruttando le potenzialità che la piattaforma offre.

Esiste in Italia il gruppo Wikidata GWMAB, composto da docenti universitari, ricercatori e bibliotecari, che si propone l'obiettivo di promuovere la conoscenza di Wikidata tra gli istituti culturali e lanciare progetti di sviluppo e miglioramento dei dati in WD.

Link alla pagina:

[https://www.wikidata.org/wiki/Wikidata:Gruppo\\_Wikidata\\_per\\_Musei,\\_Archivi\\_e\\_Biblioteche](https://www.wikidata.org/wiki/Wikidata:Gruppo_Wikidata_per_Musei,_Archivi_e_Biblioteche)

---

---

Mentre wikipedia è composta da pagine, Wikidata è composta da *Elementi*. Questi si basano su dichiarazioni in forma di triple, spina dorsale del web semantico, declinate secondo la struttura **Elemento – Proprietà – Valore**.

Galleria dell'Eneide  
(Elemento)



Committente  
(Proprietà)



Raimondo Buonaccorsi  
(Valore)

Una caratteristica della piattaforma Wikidata è la possibilità di citare la fonte dei dati, esattamente come accade per le pubblicazioni scientifiche.

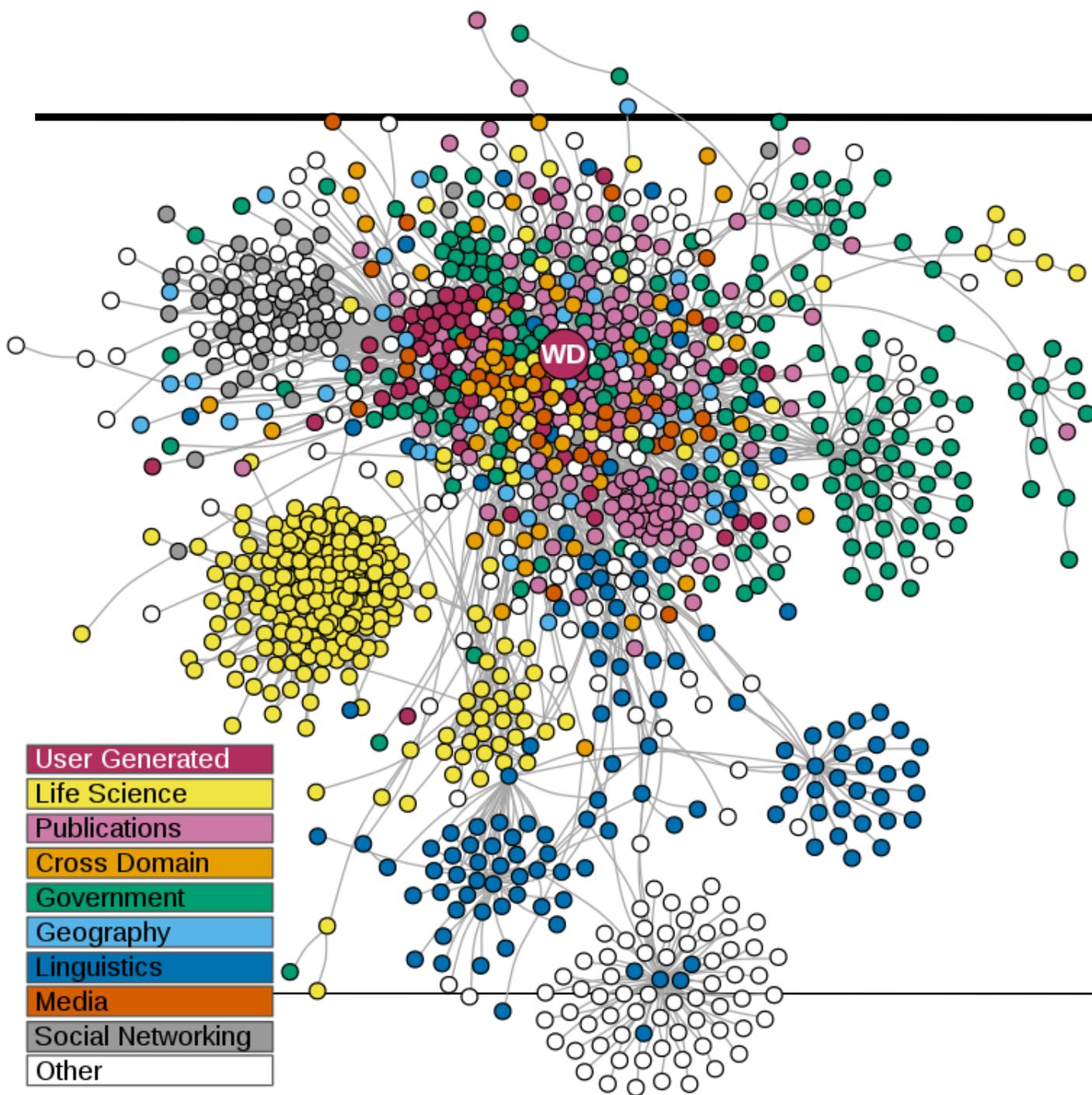
Questa possibilità di citare le fonti permette di valutare l'affidabilità dei dati caricati, rendendo più sicuro il loro riutilizzo.

data di fondazione o creazione

1712	condizioni della fonte	circa	modifica
▼ 2 riferimenti			
Identificativo dello Houston Museum of Fine Arts	48122		copia
fonte dell'affermazione	"Tutta per ordine dipinta". La Galleria dell'Eneide di Palazzo Buonaccorsi a Macerata		
pagina	57		

+ aggiungi riferimento

+ aggiungi valore



---

Wikidata  
nella nuvola dei  
Linked Open data

---

---

# SPOGLIO, RICOGNIZIONE E CARICAMENTO

La ricerca è stata divisa in tre fasi: **spoglio**, **ricognizione** e **caricamento**.

- La fase di **spoglio** ha riguardato la raccolta di informazioni più rilevanti recuperate da fonti bibliografiche e da nuove ricerche d'archivio, necessarie ad una corretta restituzione del fenomeno mecenatesco.
  - La fase di **ricognizione** è stata svolta nei tre principali progetti wikimedia: **Wikipedia**, **Wikimedia Commons** e **Wikidata**. Questa ricognizione ha avuto lo scopo di individuare la presenza di possibili risorse riconducibili alla committenza Buonaccorsi.
  - La terza fase, quella di **caricamento** ha riguardato invece la creazione di nuovi elementi wikidata, partendo dalle informazioni emerse durante la fase di spoglio.
-

# Galleria dell'Eneide (Q109731879)

sala del Palazzo Buonaccorsi di Macerata ✎ modifica

Sala dell'Eneide | salone dell'Eneide

► **Recoini**: Proprietà assenti più rilevanti

▼ **In altre lingue**

Lingua	Etichetta	Descrizione	Anche conosciuto come
italiano	Galleria dell'Eneide	sala del Palazzo Buonaccorsi di Macerata	Sala dell'Eneide salone dell'Eneide
inglese	Gallery of Aeneid	hall of the Buonaccorsi Palace in Macerata	
francese	Galerie de l'Énéide	salle du Palais Buonaccorsi à Macerata	

Tutte le lingue inserite

## Dichiarazioni

**istanza di** ✎ modifica 📄

- galleria ✎ modifica 📄
  - 3 riferimenti
- monumento ✎ modifica 📄
  - 1 riferimento

[+ aggiungi valore](#)

**parte di** ✎ modifica 📄

- Palazzo Buonaccorsi ✎ modifica 📄
  - 3 riferimenti

[+ aggiungi valore](#)

**immagine** ✎ modifica 📄



Wikipedia (0 siti) ✎ modifica

Wikibooks (0 siti) ✎ modifica

Wikinotizie (0 siti) ✎ modifica

Wikiquote (0 siti) ✎ modifica

Wikisource (0 siti) ✎ modifica

Wikiversità (0 siti) ✎ modifica

Wikivoyage (0 siti) ✎ modifica

Wikizionario (0 siti) ✎ modifica

Altri siti (0 siti) ✎ modifica

- Pagina principale
- Portale comunità
- Bar
- Crea un nuovo elemento
- Ultime modifiche
- Un elemento a caso
- Query Service
- Nelle vicinanze
- Aiuto
- Fai una donazione
- Dati lessicografici
- Crea un nuovo lessema
- Ultime modifiche
- Un lessema a caso
- Strumenti
- Puntano qui
- Modifiche correlate
- Pagine speciali
- Link permanente
- Informazioni pagina
- URI del concetto
- Cita questa pagina
- Ancestors
- Duplicate this item

<https://www.wikidata.org/wiki/Q109731879>



---

# VISUALIZZATORI

I dati caricati su Wikidata sono pensati soprattutto per essere letti dalle macchine, ma sono stati realizzati attraverso delle interfacce software che ne permettono la scrittura e la lettura anche agli utenti umani.

Esistono inoltre delle app di visualizzazione (libere, ovviamente) che elaborano i dati di Wikidata in forma di infografiche, per facilitarne la comprensione.

Uno di questi tools è **ancestors**, visualizzatore che permette di ricostruire l'albero genealogico a partire da un elemento dedicato ad un essere umano.

Ancestors: <https://family.toolforge.org/ancestors.php?q=Q36234&lang=it>

---

# Reasonator

strumento che ottimizza la visualizzazione dell'interfaccia grafica degli elementi Wikidata.

The screenshot shows the Reasonator web application interface. At the top, there is a search bar with the text "Trova" and a language selector set to "italiano". The main content area displays the profile for "Simone Buonaccorsi (Q3484548)". Below the name, there is a list of alternative names in various languages: "Simon Buonaccorsi | Simone Bonaccorsi | Simeone Buonaccorsi | Bonaccorsius | Буонаккорси, Симоне | 西滿·博納科爾西". The profile also includes the title "cardinale italiano (1708-1776)", gender "maschio", and profession "sacerdote cattolico". A date range "data : 1763-12-17 data di inizio : 1763-12-17 da Stato Pontificio" is shown. The profile is organized into sections: "Parenti" (Genitori) and "Fratelli". The "Genitori" section lists "padre" as Raimondo Buonaccorsi and "madre" as Francesca Bussi. The "Fratelli" section lists several brothers, including Buonaccorso VII Buonaccorsi, Luigi Buonaccorsi, Giovanni Battista Buonaccorsi, Giulio Buonaccorsi, Prospero Buonaccorsi, Domenico Buonaccorsi, Giuseppe Buonaccorsi, Lucrezia Buonaccorsi, Francesca Buonaccorsi, Marianna Buonaccorsi, Olimpia Buonaccorsi, Eleonora Buonaccorsi, and Teresa Buonaccorsi. On the right side, there is a portrait of Simone Buonaccorsi and a section titled "Fonti esterne" which lists external sources such as "Biographical Dictionary of Italian People", "Catholic Hierarchy person", "Enciclopedia di Roma person", "Google Knowledge", and "Graph".

Reasonator:

<https://reasonator.toolforge.org/>

# Entitree

strumento che mescola vari strumenti di visualizzazione di Wikidata. Permette di creare relazioni, tassonomie, organigrammi e alberi genealogici partendo da qualsiasi proprietà.

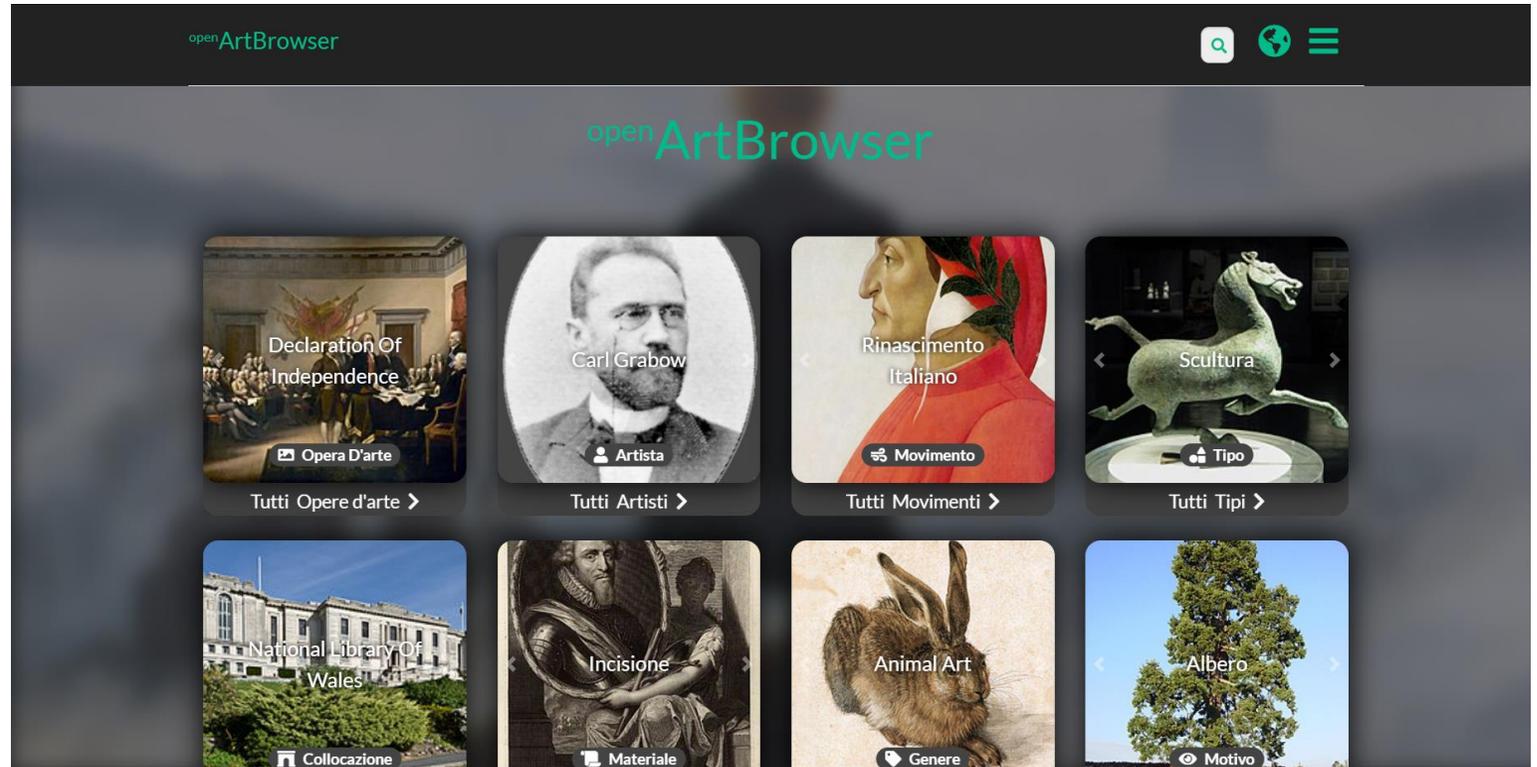
Entitree:

<https://www.entitree.com>

The screenshot shows the Entitree website interface. At the top, there is a dark navigation bar with the Entitree logo, an 'Examples' dropdown menu, and a 'settings' icon. Below the navigation bar is a search bar with the placeholder text 'Start typing to search...'. The main content area features the title 'Entitree' and a descriptive paragraph: 'Visualize connected Wikidata items on a dynamic, navigable tree diagram. Discover properties of People, Organizations and Events with a direct link to Wikipedia Articles.' Below this text are three main visual elements: 1) A large blue 'Geni' logo with the text 'Start exploring & visualizing your own family tree, if you have an account on Geni.com'. 2) A tree diagram showing a hierarchical structure of Wikidata items, with the text 'Explore the British royal family tree' and a small icon. 3) A search result for 'freddie mer' showing a list of Wikidata items: 'Freddie Mercury', 'The Freddie Mercury Tribute Concert', and 'The Solo Collection', each with a small thumbnail image.

## OpenArtBrowser

visualizzatore di opere d'arte sviluppato dall'università di Darmstadt. Interamente basato sugli open data dell'ecosistema Wiki (Wikidata per i metadati; Wikimedia Commons per le Immagini).



OpenArtBrowser:

<https://openartbrowser.org/it/>

## Chatbot

Non sono dei visualizzatori, ma sono un caso interessante da citare.

Alcuni motori di ricerca hanno sviluppato chat bot basati sulle AI (**Bing, Aria, Bard..**) che se interrogati restituiscono informazioni provenienti da varie fonti web.

Se interrogati correttamente possono essere un modo per recuperare dei dati presenti all'interno di Wikidata.

The screenshot shows the Microsoft Bing Chat interface. At the top, there's a search bar with "CERCA" and "CHAT" buttons. The user is logged in as "Alessio" and the language is set to "English". The search mode is set to "Preciso".

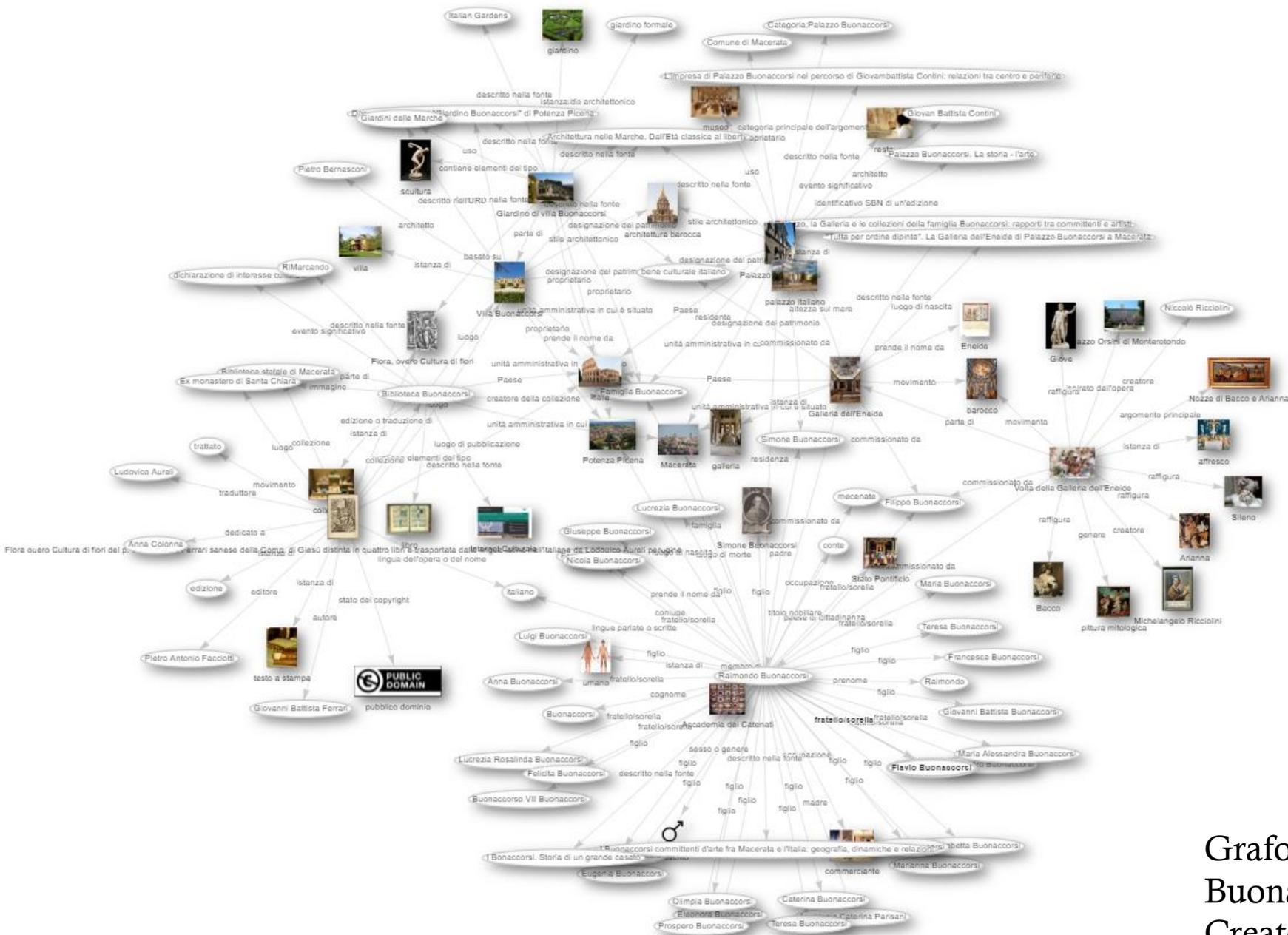
The user's query is: "ciao bing, cosa mi sai dire del tenente della marina spagnola Raimondo Buonaccorsi? usa anche wikidata come fonte delle informazioni".

The chatbot's response is: "Ciao! Raimondo Buonaccorsi era un militare e nobile di Macerata, nato il 12 dicembre 1743 e morto il 17 aprile 1793 a Cadice<sup>1</sup>. Aveva la cittadinanza spagnola e dello Stato Pontificio<sup>1</sup>. Durante la sua carriera militare, ha ricoperto vari gradi, tra cui tenente e comandante<sup>1</sup>. Ha partecipato all'Assedio di Gibilterra e alle spedizioni spagnole a Tahiti<sup>1</sup>. Era anche un Cavaliere dell'Ordine di San Giovanni<sup>1</sup>. Spero che queste informazioni ti siano state utili! Se hai altre domande, sarò lieto di aiutarti. 😊".

Below the response, there are "Altre informazioni" (Other information) links: 1. wikidata.org, 2. it.wikipedia.org, 3. wikidata.org, 4. ancienhistories.blogspot.com, 5. althistory.fandom.com, 6. armada.mde.es. A "mostra meno" button is also present.

At the bottom, there are three suggested questions: "Quali sono le fonti di queste informazioni?", "Cosa è l'Ordine di San Giovanni?", and "Puoi dirmi qualcosa sulla vita personale del tenente Buonaccorsi?".

The chatbot interface includes a "Nuovo argomento" (New topic) button, a text input field with "Chiedimi qualsiasi cosa...", a microphone icon, and a character count "0/4000".



Grafo semantico della committenza  
 Buonaccorsi (parziale)  
 Creato con il **Wikidata Query Service**  
 Link: <https://w.wiki/7pGM>

---

## La rappresentazione del fenomeno delle committenze artistiche in ambiente digitale: il caso della famiglia Buonaccorsi

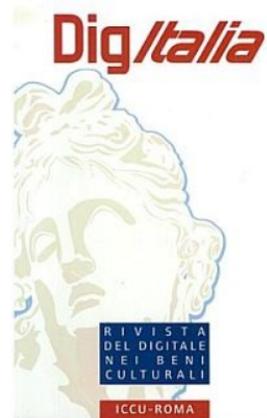
Alessio Ionna

Università degli Studi di Macerata

**Parole chiave:** Wikidata, Digitalizzazione del patrimonio culturale, Linked Open Data, Committenza artistiche

### Abstract

Una delle principali problematiche riguardanti la ricerca storica sulle committenze artistiche delle famiglie nobili è la difficoltà di reperire le informazioni necessarie per ricostruire i rapporti che legano committente, artista e i contesti in cui questi si agivano. Soluzione a tale problematica sarebbe quella raccogliere sistematicamente le informazioni necessarie, disseminate su diverse fonti – cartacee o digitali – e conservate presso vari istituti, per poi caricarle sottoforma di dati aperti su una base conoscitiva in rete. Il progetto che si presenta prende in esame il caso emblematico della committenza della famiglia Buonaccorsi di Macerata e la possibilità di rappresentare attraverso l'impiego dei Linked Open Data i rapporti che intercorrevano tra questa e gli artisti incaricati in ambiente Wikidata, non trascurando le vicende conservative del patrimonio mobile e immobile della casata.



PDF

Publicato

2022-12-28

Come citare

Ionna, A. (2022). La rappresentazione del fenomeno

Articolo disponibile alla Url:

<https://digitalia.cultura.gov.it/article/view/2947>

---

---

GRAZIE DELL'ATTENZIONE!

domande?

[a.ionna1@unimc.it](mailto:a.ionna1@unimc.it)

